



L'anno Duemilaquindici (2015), il giorno 22 del mese di giugno alle ore 16,00, presso la Sala della Presidenza del Consiglio, si riunisce la seconda Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Vario Marianna, V/Presidente Di Bona Lorena e i componenti Alessandro Calvaruso, Sebastiano Dara.

Svolge le funzioni di Segretario l'Istruttore Amministrativo Alessandro Coppola nelle sue funzioni di Segretario Supplente.

Constatato il raggiungimento del numero legale dei componenti il presidente Vario apre la seduta.

La commissione riprende i lavori interrotti nella seduta precedente così come evidenziato dal verbale N. 65 del 18/06/2015.

La commissione evidenzia che sono pervenuti i verbali del Procedimento civile di che trattasi, così come richiesti dalla commissione nel precedente verbale N. 65 del 18/06/2015.

Alle ore 16.15 entra il componente Stabile Giuseppe.

Dalla lettura del verbale di udienza del 16/09/2013 risulta chiaramente la presenza del convenuto Campo Angelo che alla medesima udienza renderà interrogatorio formale.

La commissione a questo punto ribadendo di condividere le conclusioni del Segretario Generale evidenzia che nella comparsa conclusione non si dava atto dell'espletato interrogatorio, anzi si riteneva di considerare ammessi i fatti dedotti nei capitoli a difesa proprio per l'ingiustificata contumacia del Campo Angelo.

Si segnala quindi la scarsa attenzione non solo nel merito secondo quanto già risultante nel verbale della commissione del 18/06/2015, ma alla stessa attività probatoria processuale.

Il presidente mette ai voti la deliberazione in oggetto con il seguente esito:

Favorevoli :

Astenuti : Tutti

Contrari :

Per quanto emerso dalle operazioni di voto,

**La Commissione esprime**

**PARERE NEGATIVO**

Sulla richiesta di parere di cui al punto primo in oggetto

Alle ore 16,30 il componente Dara Sebastiano esce.

Si da inizio alla lettura del procedimento in oggetto : Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio a favore della Sig.ra Romano Lucia giusta sentenza N. 270/2014 del giudice di pace di Alcamo.

Dalla lettura degli atti difensivi si evidenzia come il legale Avv. Mistretta, abbia correttamente descritto lo stato dei luoghi e della presenza di ben due segnali stradali.

Meno chiaro è invece il ragionamento adottato dal Giudice di pace, che da un lato chiarisce che i segnali di divieto e obbligo devono essere posti ad ogni intersezione e poi, descrivendo lo stato dei luoghi, non evidenzia quanto dichiarato dall'Avv. Mistretta e cioè che sui luoghi esistono ben due segnali di stop, facilmente visibili di cui uno posto sul lato Sx e l'altro sul lato Dx.

Non si comprende pertanto il risultato della sentenza.

Il presidente mette ai voti la deliberazione in oggetto con il seguente esito:

Favorevoli : Tutti

Astenuti :

Contrari :

Per quanto emerso dalle operazioni di voto,

**La Commissione esprime**

**PARERE POSITIVO**

Sulla richiesta di parere in oggetto

Alle ore 17,15 il Presidente Vario chiude i lavori.

Il Segretario Supplente

Sig. Alessandro Coppola

Il Presidente

Sig. ra Marianna Vario